

RICALCOLO ACCONTI UNICO/IRAP – RACC

Si tratta di una operazione che permette il ricalcolo di un **nuovo valore del totale acconto** per alcune delle imposte di Unico e Irap e di conseguenza del conguaglio, sulla seconda o unica rata, della differenza fra quanto ricalcolato e quanto già calcolato/pagato come prima rata.

Tale operazione si è resa necessaria per l'anno d'imposta 2012 (Dichiarazioni Unico e Irap 2013) a seguito dell'approvazione del cosiddetto "*Decreto del fare*" Governo Letta 2013 (art. 11 del DL 76/2013) per tutte le imposte che rinviano per il versamento alle imposte sui redditi (d.p.r. 435/2001 e al d.p.r. 97/1977), pertanto per tali imposte si deve applicare un incremento dell'acconto, disposto dal succitato articolo, in relazione all'IRPEF (100% a regime, comma 18) e all'IRES (101% per il solo 2013, comma 20).

L'operazione si è resa necessaria anche per l'anno d'imposta 2018 (Dichiarazioni Unico e Irap 2019) a seguito del Decreto fiscale 124/2019 confermato dall'Agenzia delle entrate con la Risoluzione 93/E del 12/11/2019, per i soggetti di cui all'articolo 12-quinquies, commi 3 e 4, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (soggetti a ISA o soci di società soggette a ISA), pertanto per tali imposte si deve ricalcolare l'acconto nella misura del 90%.

Dall'importo dovuto su base annuale, ricalcolato con le suddette modalità, verrà sottratto quanto calcolato/pagato in occasione del primo acconto, considerando che è stato stabilito che l'importo da sottrarre dal nuovo acconto non è quello pagato presente su F24 ma quello calcolato presente sul riepilogo tributi della dichiarazione (analogamente a quando già fatto in occasione di altri precedenti ricalcoli, vedi ad esempio "Ricalcolo acconto Irap per regioni in ultradeficit").

L' **oggetto del ricalcolo** saranno pertanto gli acconti delle seguenti imposte:

- **IRPEF** - Imposta sul reddito
- **IVIE** - Imposta su immobili situati all'estero (quadro RM sez. XV A per 2013 o **quadro RW per 2019**)
- **IVAFE** - Imposta su attività finanziarie detenute all'estero (quadro RM sez. XV B per 2013 o **quadro RW per 2019**)
- **ISRFB** - Imposta sostitutiva regime fiscale di vantaggio (quadro LM)
- **IRAP** - Imposta regionale attività produttive
- **CEDSEC** - Cedolare secca locazioni (solo 2019)

La **misura del ricalcolo**, sarà per tutte le imposte del **100%** nel 2013 (non avendo in gestione nessun soggetto IRES) e del **90%** nel 2019.

La cosa riguarda **tutte le dichiarazioni Unico e Irap** in stato **INVIATA** oppure **ESITATA** per le quali risultano dovuti gli acconti per una qualsiasi delle imposte in oggetto.

Tali dichiarazioni devono inoltre soddisfare tutte le seguenti condizioni:

- a. Essere le ultime calcolate per il dichiarante (esempio, in caso di presenza Correttiva/Integrativa l'Ordinaria non verrà considerata)
- b. Le richieste "Versamenti in misura inferiore o diversa" e "Non effettuare i versamenti" non impostate sulle form "**Opzioni versamento – OPVE**" e "**Dati Precalcolo – PREC**"
- c. Non essere state precedentemente già ricalcolate

L'operazione di ricalcolo è **prevista, sempre e solo, a partire dalla dichiarazione Unico**, quindi se per il medesimo dichiarante della dichiarazione Unico si verifica la presenza di una dichiarazione Irap, questa deve, pena lo scarto di entrambe le dichiarazioni, risultare congruente sia a livello strutturale che di stato che di tipo (dove per tipo si intende Ordinaria / Correttiva /

Integrativa, secondo le medesime regole di inclusione delle stampa Unico/Irap completa). Una volta verificata la congruenza fra le due dichiarazioni gli eventuali acconti Irap saranno ricalcolati contestualmente a quelli Unico.

Può ovviamente esistere il caso in cui si devono acconti Irap ma non acconti Unico o viceversa, ma questo non è considerato motivo di scarto, è invece considerata tale la non congruenza fra le dichiarazioni anche se per quella non congruente non sono dovuti acconti.

In definitiva quindi in presenza di Irap per il dichiarante, la verifica della congruenza è condizione preliminare al fine di determinare se trattare o meno entrambe le dichiarazioni.

L'operazione determina, se chiaramente va a buon fine, l'aggiornamento dei rigi nel riepilogo tributi delle dichiarazioni coinvolte per i vari codici tributo relativi alle seconde rate (Irpef:4034, Ivie:4045, Ivafe:4048, Isrfv:1794/1791, Irap:3813, Cedsec:1841) e la loro contestuale esportazione a F24, inoltre verrà marcata la dichiarazione Unico in modo da segnalare l'avvenuta operazione (utile a fini statistici e di preparazioni future) ed evitare anche ulteriori inopinati ricalcoli (vedi periodo precedente, punto c).

Lo stato delle dichiarazioni coinvolte non verrà comunque mai modificato indipendentemente dall'esito dell'elaborazione.

L'operazione è possibile sia come Massiva da "**Indice elaborazioni massive UPF – INDI**" per un elenco di dichiarazioni a partire da una estrazione effettuata mediante "**Estrattore UPF – XUPF**", sia come Singola da "**Indice quadri UPF – INDI**" per una singola dichiarazione.

È prevista un fase diagnostica interna la quale può dar esito a segnalazioni bloccanti o meno, gestite in maniera leggermente diversa a seconda del fatto che si stia elaborando una Massiva piuttosto che una Singola, in particolare tale diversità riguarda il comportamento a fronte di ricalcolo andato a buon fine, dove per la Singola avremo un comportamento del tutto analogo a quello del "**Calcolo – CALC**" e quindi andremo a finire sempre sulla medesima form sulla quale verrà evidenziato, oltre al messaggio di avvenuto ricalcolo in alto alla form, il risultato del calcolo con una riga per ognuna delle imposte ricalcolate dove per ogni imposta verrà indicato: Vecchio valore acconto, Nuovo valore acconto, Nuova seconda rata.

Sia in caso di Singola che di Massiva si andrà sempre a finire sulla form "**Risultato elaborazioni – RISE**" (analogamente a "**Diagnostico – Diag**" o ad altre massive) dove verrà presentato un report il quale riepilogherà:

- i numeri delle dichiarazioni Unico correttamente ricalcolate (solo massiva);
- i numeri delle dichiarazioni Irap correttamente ricalcolate (solo massiva);
- i numeri delle dichiarazioni Unico scartate (evidenziando i numeri per ognuno dei motivi di scarto previsti) (solo massiva);
- i numeri delle dichiarazioni Irap scartate (evidenziando i numeri per ognuno dei motivi di scarto previsti) (solo massiva);
- un elenco delle dichiarazioni Unico ricalcolate costituito da Nominativo/Denominazione ditta, Codice fiscale e Risultato calcolo (Vecchio valore acconto, Nuovo valore acconto, Nuova seconda rata) (massiva e singola);
- un elenco delle dichiarazioni Unico scartate costituito da Nominativo/Denominazione ditta, Codice fiscale e Motivo dello scarto (massiva e singola).
- un elenco delle dichiarazioni Irap scartate costituito da Nominativo/Denominazione ditta, Codice fiscale e Motivo dello scarto (massiva e singola).

I motivi per cui una dichiarazione Unico può essere scartata sono i seguenti:

- **Non soggetta a ISA** (*dichiarazione non soggetta a ISA, solo 2019*)
- **Stato non compatibile** (*la dichiarazione non è INVIATA ne ESITATA*)
- **Esiste un'altra dichiarazione con dati più aggiornati** (*probabile presenza di dichiarazione Integrativa/Correttiva*)

- **Già ricalcolata** (*è stata rilevata la presenza della marcatura, quindi si è già ricalcolata*)
- **Irap incongruente** (*è stata rilevata la presenza di una dichiarazione Irap ma questa è di diverso tipo*)
- **Stato di Irap non compatibile** (*è stata rilevata la presenza di una dichiarazione Irap ma questa non è INVIATA ne ESITATA*)
- **Esiste un'altra dichiarazione Irap con dati più aggiornati** (*è stata rilevata la presenza di una dichiarazione Irap ma per questa è probabile la presenza di dichiarazione Integrativa/Correttiva*)
- **Richiesta calcolo manuale acconto** (*nella form OPVE della dichiarazione uno dei campi "Versamenti in misura inferiore o diversa" oppure "Non effettuare i versamenti" risulta impostato*)
- **Acconti non dovuti** (*per le dichiarazioni non sono dovuti acconti*)
- **Errori esportazione tributi** (*durante la fase di esportazione a F24 delle nuove rate calcolate si sono verificati gli errori che vengono riportati*)

I motivi per cui una dichiarazione Irap può essere scartata, oltre a quelli già elencati, sono i seguenti:

- **Richiesta calcolo manuale acconto** (*nella form PREC della dichiarazione uno dei campi "Versamenti in misura inferiore o diversa" oppure "Non effettuare i versamenti" risulta impostato*)
- **Acconti non dovuti** (*per le dichiarazioni non sono dovuti acconti*)

Analogo comportamento si avrà anche a fronte di elaborazione Singola in presenza di errori bloccanti, anche se in questo caso il report sarà chiaramente composto da un'unica dichiarazione.

ATTENZIONE!!!!!!!

Per quanto riguarda sia la dichiarazione del 2013 che quella del 2019, **eventuali dichiarazioni tardive** (il cui calcolo verrà effettuato a partire dal Dicembre 2013/2019) sarà necessario una volta calcolate con la normale modalità (CALC) eseguire anche questa fase (RACC) per determinare il corretto valore degli acconti, questa operazione non può essere omessa in nessun caso tranne quelli in cui l'operatore rilevi o sia a conoscenza della presenza di almeno uno dei motivi di scarto.